



Proposta per la verifica di fine tri/quadriennio

Ciao,

al termine del tri/quadriennio, è necessario e cosa buona fare verifica. Ci diamo, allora, alcuni consigli, anche per dare forma comune a cammini diversi.

Quello che trovate è uno schema che parte dalla prima lettura dal Libro del Deuteronomio (Dt 8,2-3.14-16) della messa del Corpus:

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

1. “Ricordati di tutto il cammino che il Signore ...”

Ricorda all'inizio della verifica da dove siete partiti, chi eravate, quali sono stati i primi passi fatti. Prova a scrivere in 15 righe gli inizi del cammino di questo tri/quadriennio.

2. “... in questi quarant'anni nel deserto ...”

Scrivi le difficoltà, gli ostacoli che avete passato. Gli abbandoni e il perché degli abbandoni se ci sono stati. Scrivi chi è rimasto in questa traversata nel deserto e ricorda le parole che avete usato.

3. “... Ti ha fatto uscire dalla terra di Egitto ...”

Non vedere solo il deserto, guarda anche la bellezza e i cammini di liberazione che ci sono stati, le cose che avete raggiunto, le meraviglie che avete scoperto.

4. “... ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia ...”

In che cosa bisogna insistere, che cosa fare per custodire queste fontane di acqua che sgorgano per voi lungo il cammino. Qui bisogna guardare al futuro, mettere gli elementi nutrienti per il dopo.

Questa è solo una proposta. Potreste riuscire a stare dentro due pagine perché la sintesi ci porta sempre a stare attenti, a scegliere le parole e i silenzi. Logicamente questo dovrebbe essere l'atto finale di tutto il cammino di verifica. La scrittura che viene dopo le parole.